



COMUNE DI RANDAZZO
PROVINCIA DI CATANIA

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 8 del Reg. Data 10/04/2014	OGGETTO: Dibattito.
----------------------------------	---------------------

L'anno duemilaquattordici il giorno dieci del mese di aprile alle ore 19,15 e segg. e nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto alla seduta ordinaria di oggi 10/04/2014, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale presenti N. 9 Consiglieri (Grillo, Anzalone, Pillera, Mollica, Arrigo, Rubbino, Sindoni, Minissale e Salanitri) assenti N. 11 Consiglieri (Gulotto Mariacristina, Ragaglia, Foti, Russo, Giarrizzo, Ceraulo, Priolo, Emmanuele, Gulotto Giuseppe, Guidotto e Scalisi).

Non essendoci il numero legale la seduta viene rinviata di un'ora.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 20,15 risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) GRILLO ANTONINO	SI		11) MOLLICA SEBASTIANO	SI	
2) GULLOTTO MARIACRISTINA	SI		12) EMMANUELE GRAZIA		SI
3) RAGAGLIA ALFIO	SI		13) ARRIGO MARIA LOREDANA	SI	
4) FOTI CONCETTA		SI	14) RUBBINO CARMELO	SI	
5) ANZALONE GIANLUCA	SI		15) GULLOTTO GIUSEPPE		SI
6) PILLERA ALFIO	SI		16) SINDONI SARA ANNA	SI	
7) RUSSO MARIA SERENA	SI		17) MINISSALE FRANCO GIUSEPPE	SI	
8) GIARRIZZO CARMELO	SI		18) GUIDOTTO ANTONIO	SI	
9) CERAULO VINCENZO	SI		19) SALANITRI STEFANIA MARILENA	SI	
10) PRIOLO CARLO	SI		20) SCALISI CARMELO TINDARO	SI	

Presenti N. 17

Assenti N. 3

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza il rag. Antonino Grillo.

Partecipa alla seduta e cura la redazione del presente verbale il Segretario Generale dott.ssa Carmela Vitetta.

Sono presenti il Sindaco, il Vice Sindaco Lanza e l' Assessore Mannino.

La seduta è pubblica.

Il Presidente constatato il numero legale, dichiara aperta la seduta.
Designa scrutatori i Consiglieri Priolo, Giarrizzo e Gullotto Mariacristina.

Il Cons. Pillera constata che si sta iniziando con un'ora di ritardo perché erano in gran parte assenti i Consiglieri di Maggioranza.
Dà lettura dell'art. 25 del vigente regolamento del Consiglio Comunale.

Alle ore 20,30 entra il Consigliere Emmanuele, presenti N. 18, assenti N. 2 Foti e Gullotto Giuseppe).

Il Cons. Pillera ritiene che la richiesta di convocazione del Consiglio Comunale sui punti all'o.d.g. del precedente Consiglio, ritirati dalla G.M., è stata protocollata dal Consigliere Arrigo il 27 settembre 2013.
A suo parere il Presidente, commettendo una omissione, ha impedito lo svolgimento di una seduta di Consiglio Comunale per la trattazione del punto all'o.d.g. richiesto dal Consigliere Arrigo.
Rileva che proprio su tale punto si sono tenute circa una ventina di sedute di Commissione Consiliare competente.
Fa presente che l'Amministrazione Comunale, ritenendo meritevole di approvazione la nota del Consigliere Arrigo, l'ha fatta propria con due proposte di deliberazioni poi ritirate.
Chiede al Segretario Generale se il parere espresso dall'ing. Leone fosse vincolante per il ritiro delle due predette proposte di deliberazioni.

Il Segretario Generale si esprime negativamente.

Il Cons. Pillera dà lettura di stralci del parere dell'ing. Leone sulle problematiche sollevate dal Consigliere Arrigo. Afferma che il Presidente del Consiglio, l'Amministrazione Comunale ed i Consiglieri di Maggioranza nella scorsa seduta dell'8.04.2014 hanno impedito lo svolgimento di un dibattito democratico.
Rileva che il parere è stato acquisito giorno 08.04.2014.
Cita una nota dell'Assessorato Regionale al Territorio ed all'Ambiente riguardante il nuovo PRG.
Sostiene che dietro il ritiro delle proposte di deliberazioni da parte della G.M. si celino cose biasimevoli per la redazione ed approvazione del nuovo PRG.

Il Cons. Arrigo, preliminarmente, si dichiara delusa dalla parzialità del Presidente del Consiglio, il quale ha usato il Regolamento per un suo tornaconto.
Ribadisce di aver richiesto la convocazione del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 25 del Regolamento del Consiglio Comunale.
Afferma che il Presidente non doveva convocare la III Commissione ma, direttamente, doveva convocare una seduta di Consiglio Comunale.
Fa riferimento all'art. 23 del predetto Regolamento, rilevando che il Presidente del Consiglio l'ha tratta in inganno dal punto di vista procedurale, invitandola a non essere proponente dell'atto deliberativo all'o.d.g. della precedente seduta.
Critica nuovamente il comportamento del Presidente del Consiglio.
Afferma che, se una proposta è valida, essa deve essere approvata al di là delle appartenenze politiche.
Invita il Sindaco ad assumersi le proprie responsabilità.
Ribadisce che lei ed il suo gruppo consiliare si sono dichiarati disponibili a collaborare lealmente e nell'interesse della Città con il Sindaco, la G.M. e la Maggioranza consiliare.
Rileva che una cittadina ha ricevuto l'autorizzazione della Sovrintendenza BB.CC.AA. per realizzare una struttura ricettiva a condizione che si modifichi il PRG così come da lei proposto.
Contesta il fatto che respingendo la sua proposta (di cui alla richiesta del 27.09.2013 alla più recente nota prot. n. 6411 del 10.04.2014) si blocca in parte l'economia locale.
Fa presente che, corredata dalla firma di altri Consiglieri, ha rinnovato la sua precedente proposta.

Il Presidente contesta, in quanto infondate, le accuse di parzialità e scorrettezza rivoltegli dal Consigliere Arrigo.
Fa presente che il 27.09.2013 il Consigliere Arrigo ha protocollato una richiesta di convocazione Consiglio e non una proposta di deliberazione.

Il Cons. Arrigo precisa che lei chiedeva un dibattito e non una deliberazione.

Il Cons. Scalisi fa proprie le contestazioni del Consigliere Arrigo.
Fa presente che il PRG è vecchio e, proprio per questo, la richiesta del Consigliere Arrigo era meritevole di approvazione. Su di essa si sono tenute diverse sedute di III Commissione. Tale proposta consentiva, sia pur di poco, di aumentare le percentuali di edificabilità in aree verdi e boschive, dando così respiro all'economia locale.

Rileva che sulle due proposte di deliberazione ritirate vi era il parere favorevole dell'UTC.
Teme che, a suo parere, l'ing. Leone non conosce i bisogni della cittadinanza.
Chiede di conoscere le ragioni del ritiro delle due proposte di deliberazione da parte della G.M.
Fa riferimento alla nota della Regione in merito alla VAS (riferimento alla consultazione degli atti relativi al redigendo ed approvando PRG).

Il Cons. Salanitri afferma che lo scorso 8 aprile il Presidente del Consiglio non è stato imparziale. Infatti, nella seduta dell'8.4.2014 poteva almeno concedere la parola ai Consiglieri, che avessero voluto, prima di chiudere la seduta.

Rammenta che le due delibere ritirate dall'Amministrazione Comunale, se non condivise dalla Maggioranza, potevano essere da questa ultima votate negativamente.

Rileva che il Presidente del Consiglio non ha rispettato l'art. 25 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Ritiene che con il ritiro delle proposte nella scorsa seduta c'è stato un oltraggio alla democrazia.

Afferma che da parte del Sindaco, della G.M., del Presidente del Consiglio c'è stata malafede.

Anche lei fa riferimento alla citata nota del 7.4.2014 relativa al redigendo PRG.

Ribadisce che il Presidente del Consiglio deve essere imparziale nell'espletamento dei suoi doveri istituzionali.

Ritiene che dietro il ritiro delle due proposte di deliberazione ci sia una crisi tra il Sindaco e la forza politica dell'Art. 4.

Invita il Sindaco, la G.M. e la Maggioranza a cambiare il modo di operare.

Il Cons. Sindoni interviene per dare un taglio ed una prospettiva diversa alla discussione accesa.

Premette che la proposta del Consigliere Arrigo è stata accolta dalla Maggioranza, senza i secondi fini che si cerca di attribuire.

Rileva che la proposta del Consigliere Arrigo è stata approfondita, data la rilevanza dell'argomento del PRG. Ciò è stato fatto con imparzialità ed avendo a cuore gli interessi della Comunità.

E' dell'avviso che sarebbe il caso di invitare, per una più chiara e proficua discussione, il prof. Leone, incaricato di redigere il nuovo PRG, incaricato dalle precedenti Amministrazioni e non dall'Amministrazione Mangione.

Tuttavia, chiede come mai le proposte del Consigliere Arrigo non sono state formulate prima. Chiede, altresì, come mai il Sindaco Del Campo non ha riscontrato la richiesta dell'Associazione di Tecnici Randazzesi di contenuto e tenore simile a quello delle proposte del Consigliere Arrigo.

Cita alcuni stralci del parere dell'ing. Leone.

In conclusione, posto che quest'ultimo professionista ha suggerito l'inopportunità di approvare le proposte dell'8.04.2014, invita tutti ad essere più cauti e più prudenti per compiere atti normativamente inattuabili.

Il Cons. Minissale contesta il comportamento scorretto e parziale del Presidente del Consiglio.

Dà lettura di stralci della nota del Consigliere Arrigo del 27.09.2013.

Anch'egli afferma che, correttamente, il Presidente non doveva convocare sedute di III Commissione, ma portare l'argomento direttamente in Consiglio Comunale.

Ribadisce che con la nota del 27.09.2013 non è stata chiesta una deliberazione ma una discussione.

Dà lettura integrale di una nota che consegna al Segretario Generale affinché faccia parte integrante del verbale dell'odierna seduta.

Il Cons. Giarrizzo interviene quale componente della III Commissione. Rileva che a seguito della nota del Consigliere Arrigo del 27.09.2013, si è cercato di concordare un percorso condiviso tra Consiglieri, di Maggioranza e di Opposizione, e l'Amministrazione Comunale.

L'intenzione era ed è quella di produrre un buon lavoro nell'interesse della comunità.

A comprova di queste buone intenzioni e di buona fede da parte di tutti dà lettura di stralci del parere dell'arch. Meli, Responsabile UTC.

Rammenta che in III Commissione si è lavorato concordemente e che il prof. Ing. Leone è il professionista che sta curando l'elaborazione del nuovo PRG.

Rileva che per quanto a sua conoscenza la valutazione della VIA e VAS da parte della Regione fosse in procinto di essere espressa.

A suo avviso sarebbe stato opportuno che dopo che la G.M. ha espresso l'intenzione di ritirare le proposte di deliberazioni, il Presidente del Consiglio avesse dato assicurazione di una trattazione della problematica in una prossima seduta.

Il Presidente fa presente che si è adoperato in tal senso, avendo già dato disposizioni all'ufficio di segreteria di indire una Conferenza dei Capigruppo indirizzata anche al Consigliere Arrigo.

Il Cons. Giarrizzo afferma di non aver motivo di dubitare della veridicità delle assicurazioni del Presidente. Ribadisce, tuttavia, che l'argomento sollevato dal Consigliere Arrigo deve essere trattato. Conclude invitando il Consiglio a dibattere al più presto tale problematica.

Il Cons. Guidotto premette che non riesce a comprendere quale sia l'intendimento dell'Amministrazione Comunale sulla proposta formulata dal Consigliere Arrigo.

Riassume l'iter procedurale seguito per giungere alla redazione della due proposte ritirate l'8.04.2014.

Non riesce a comprendere le ragioni politiche e procedurali per le quali la Giunta abbia ritirato le citate delibere.

La proposta del Consigliere Arrigo, a suo avviso, riguarda la ricezione di norme.

Chiede quando è stato richiesto il parere del prof. Ing. Leone, ciò anche perché la seduta, in cui si sarebbe dovuto discutere la proposta del Consigliere Arrigo, era stata fissata l'11.03.2014.

Chiede che sia messa a verbale "che si verifichi se da questo comportamento del Sindaco e dell'Amministrazione scaturisca un danno erariale per l'Ente, in quanto si è tenuta una adunanza di C.C. senza che si sia trattato alcun argomento, pur sapendo di dover ritirare delle delibere precedentemente avanzate.

Chiede che gli atti vengano inviati alla Procura della Corte dei Conti per verificare la loro regolarità e per accertare il verificarsi di eventuale danno erariale".

Chiede se il Presidente sapesse del proposito dell'Amministrazione Comunale di ritirare nella seduta dell'8.04.2014 le proposte di delibera.

Il Presidente dichiara di aver conosciuto il proposito del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale solo dopo l'appello della seduta consiliare dell'8-04.2014.

Il Cons. Guidotto afferma che le ragioni del ritiro delle proposte, oltre, ad essere incomprensibili, siano da ricondurre al fatto che si rischiava di votare favorevolmente una iniziativa dell'Amministrazione Comunale.

Constata e fa presente che l'Amministrazione Comunale guidata dal prof. Mangione è inadeguata ed immobile.

Il Cons. Ceraulo premette che la problematica sollevata dal Consigliere Arrigo sia importante per la Città.

Tuttavia invita tutti a non polemizzare per ragioni politiche, ma a discutere nel merito della proposta.

A suo parere nell'iter, che ha condotto al ritiro delle proposte nella seduta dell'8.04.2014, vi sono state incomprensioni procedurali.

Dà atto delle maggiori capacità propositive della Minoranza consiliare.

Rassicura che in maggioranza non ci sono divergenze. Ciò può dispiacere a qualcuno.

Invita il Presidente del Consiglio a confrontarsi, anche in sede privata, con i singoli Consiglieri. Ciò per evitare attriti pubblici e senza ritorno.

Si sofferma a trattare e citare la nota a firma del Segretario Generale. Contesta la comunicazione del Segretario che alle interrogazioni rispondono il Sindaco e gli Assessori. Facendo riferimento allo Statuto Comunale, afferma che "il Segretario collabora con gli Organi del Comune".

Invita il Segretario ad essere più collaborativo con i Consiglieri, evitando, se possibile comunicazioni scritte che, a suo parere, creano maggiori tensioni.

Il Cons. Rubbino afferma che sulla proposta, non discussa, del Consigliere Arrigo c'è stata e c'è una recondita strategia politica.

Fa presente che pur essendoci stata condivisione nella seduta della III commissione, non vi è mai stata alcuna intenzione di rinviare alle calende greche la proposta del Consigliere Arrigo.

Le finalità sottese alla proposta del Consigliere Arrigo erano e sono vantaggiose per il Comune, per le categorie produttive e per tutta la comunità.

Non riesce a comprendere le ragioni per le quali dall'11.03.2014 si è giunti all'8.04.2014 ed, addirittura, al ritiro delle proposte di delibera.

Spera che il Sindaco chiarisca le ragioni di tale ritiro, che non doveva essere consentito dal Presidente del Consiglio.

Ritiene che il comportamento del Presidente non sia stato invece utile.

Anche a suo avviso, ricevuta la nota del 27.09.2013 a firma del Consigliere Arrigo più altri, si doveva su tale argomento tenere una Conferenza dei Capigruppo per calendarizzare una seduta di Consiglio Comunale.

Invita a formulare una proposta di censura nei confronti del Presidente del Consiglio.

Il Presidente contesta l'accusa di non aver convocato una Conferenza dei Capigruppo. Infatti, sulla base di documenti e atti ufficiali (verbali di Conferenza dei Capigruppo) è sempre stato posto all'o.d.g. di detta Conferenza la previsione di seduta di Consiglio Comunale sulle problematiche sollevata dal Consigliere Arrigo.

Il Cons. Ragaglia premette che tutti i punti inseriti all'o.d.g. di una seduta debbano essere discussi. Se si verifica un ritiro delle proposte, si potrebbe infondere il dubbio che ci sia qualcosa di strano.

A suo parere il Presidente del Consiglio avrebbe dovuto permettere la discussione nella seduta dell'8.04.2014 senza che si giungesse alla votazione.

Invita il Presidente del Consiglio ad essere imparziale.

Ritiene che la richiesta di convocazione del 27/09/2013 a firma del Consigliere Arrigo non si doveva trasformare, mesi dopo, in proposta di delibera a firma dell'Assessore Franco.

Constata che la proposta citata riscuote i consensi di quasi tutti i Consiglieri. Anche egli ritiene che tale proposta anticipi norme già presenti nel nuovo regolamento di attuazione del PRG.

Invita il Consiglio a prevedere al più presto una seduta per esaminare e deliberare le proposte ritirate nella seduta dell'8.04.2014.

Chiede quando saranno attivati il servizio di assistenza domiciliare agli anziani ed ai disabili. Chiede di conoscere le ragioni e le cause del ritardo.

Invita l'Amministrazione Comunale ad attivare al più presto detto servizio. Ciò consentirebbe di erogare un servizio agli anziani ed ai disabili da un lato e, dall'altro, di consentire l'avvio al lavoro degli operatori in atto disoccupati.

Rammenta che possono essere utilizzati € 9.000,00 per contributi straordinari ai bisognosi ed € 14.000,00 per inserimento lavorativo.

Invita, altresì, l'Amministrazione Comunale ad utilizzare questa somma per dare una boccata di ossigeno alle famiglie più deboli.

Il Cons. Priolo interviene per raccogliere l'invito formulato dal Consigliere Ceraulo ad essere più sereni e produttivi.

Rammenta che il PRG è scaduto nel 1997. A suo parere le ragioni del ritiro della proposta di delibera nella seduta dell'8.04.2014 sono da ricondurre alla prudenza ed alla precauzione volta ad evitare, qualora fossero state inoltrate in forma corrente all'Assessorato Regionale al Territorio, maggiori lungaggini.

Il rischio era rifare per il nuovo PRG tutto l'iter procedurale.

Si dichiara d'accordo con il parere espresso dall'ing. Prof. Leone.

Il Cons. Emmanuele ritiene ingiuste le critiche rivolte dalla Minoranza consiliare al Presidente del Consiglio. Invita tutti ad essere cauti e prudenti nella trattazione ed esame degli atti propedeutici all'approvazione del PRG. Fermo restando il riconoscimento al Consigliere Arrigo della paternità della meritoria proposizione, il ritiro delle proposte a seguito dell'acquisizione del parere dell'ing. Prof. Leone consente di avere più tempo per approfondire la problematica e per adottare atti più rispondenti ai bisogni della Città.

Invita il Presidente a non essere eccessivamente premuroso, ma ad adempiere al suo ruolo con i giusti distacco ed imparzialità.

Il Sindaco afferma che le scelte dell'Amministrazione Comunale, volte al ritiro delle due citate delibere, sono state assunte in buona fede.

Ritiene che non ci sia stato alcun danno erariale, posto che dette delibere non abbiano quasi mai costituito unico punto di o.d.g. nelle sedute delle Commissioni o nelle sedute di Capigruppo tenutesi.

Dà lettura di nota a firma sua e dell'Assessore Franco del 18.03.2014 indirizzata al Segretario Generale.

Chiarisce i dubbi ingenerati che hanno condotto, una volta acquisito il parere dell'ing. Prof. Leone, al ritiro delle proposte di delibere.

Riassume l'iter di acquisizione del parere dell'ing. Leone, parere che scaturisce dall'espressione di dubbi e riflessioni anche di molti Consiglieri. Ciò è comprensibile in considerazione dell'importanza del PRG per lo sviluppo urbanistico, economico e sociale del territorio.

Rammenta che il nuovo redigendo PRG, scaduto nel 1997, anno di conferimento di incarico all'ing. Leone per la sua rielaborazione, è stato trattato da ben quattro diverse Amministrazioni.

Afferma che le più persuasive ragioni del ritiro delle proposte dell'8.4.2014 constano e sono rappresentate dal timore di allungare i tempi per l'approvazione del nuovo PRG e di correre il rischio di esitare solo un suo "spicchio", un esiguo ambito.

Si dichiara aperto ad ogni tipo di discussione e confronto, soprattutto per la problematica trattata.

Auspica che il campanello della sua porta sia suonato anche da Consiglieri d'opposizione.

In merito al ritardo nell'erogazione del servizio di assistenza agli anziani ed ai disabili, afferma che ci sono dei ritardi dovuti ad aspetti tecnici ed organizzativi degli uffici.

Si dichiara comunque d'accordo con il Consigliere Ragaglia, il quale ha evidenziato, in precedenza, la necessità di avviare il servizio.

Ritiene che le modalità di cui si è dotato il Distretto Socio-Sanitario ha prodotto detti ritardi.

Il Cons. Pillera precisa che non svolge il ruolo di Consigliere facendo opposizione preconcetta.

Evidenzia la necessità di riattivare i servizi di assistenza domiciliare agli anziani ed ai disabili.

Esprime solidarietà al Consigliere Ceraulo ed al Presidente del Consiglio per la nota ricevuta dal Segretario Generale.

Rileva che l'iter procedurale con il quale sono stati trattati l'argomento e la problematica sollevati dal Consigliere Arrigo, è stato scorretto.

Critica il parere espresso dal professionista incaricato prof. Leone.

Fa presente che con recente nota del 07.04.2014 dell'Assessorato Regionale al Territorio sono state criticate le modalità con le quali sono stati inoltrati gli atti del redigendo PRG.

Chiede al Sindaco se abbia proceduto alla nomina del Responsabile del Procedimento PRUSST.

Critica il ritiro, da parte della G.M., delle proposte dell'8.04.2014.

Propone una mozione di indirizzo per convocare una seduta di Consiglio Comunale urgente in merito alla nuova richiesta a firma del Consigliere Arrigo più altri.

Il Cons. Scalisi riferisce che il Consigliere Ceraulo ha detto che si voteranno favorevolmente le proposte presentate dal Consigliere Arrigo, mentre altri Consiglieri di Maggioranza dicono che non voteranno le proposte e, quindi, ciò indica che non c'è accordo tra i Consiglieri di Maggioranza ma che ci sono molti dubbi.

Si svolge un breve animato dibattito tra il Consigliere Ceraulo e il Consigliere Scalisi.

Ripresa la parola aggiunge che non si sa quando questo Piano Regolatore sarà approvato (si augura entro questa legislatura, ma nutre seri dubbi) e, quindi, le proposte presentate sono, per lui, fondamentali. Quindi chiede che siano portate in un Consiglio straordinario il più velocemente possibile.

Il Cons. Giarrizzo afferma, a proposito della lettera del Segretario, che noi siamo gli alunni e noi i docenti. Ognuno deve avere rispetto dei ruoli l'uno per l'altro e noi eravamo con i suoi colleghi nel giusto. Di questa corrispondenza si può fare a meno e utilizzare il tempo in modo più proficuo.

Relativamente al Presidente crede che abbia operato in buona fede. A proposito dell'Amministrazione chiede quale è la sua posizione che non l'ha capita.

Il Cons. Sindoni si dichiara confusa a causa degli interventi di alcuni Consiglieri.

Rammenta che lei, quale componente della III Commissione, ha valutato favorevolmente le proposte del Consigliere Arrigo, proposte che avrebbe votato se non fosse pervenuto il parere dell'ing. Leone.

Dà lettura del parere che ritiene chiaro: le delibere non sono in contrasto con i PRG ma rischiano, se approvate ed inoltrate all'Assessorato, di ritardarne l'iter.

Il Cons. Arrigo ringrazia tutto il Consiglio per la solidarietà espressa. Ritiene che le sue proposte non sono altro che una ricezione di norme vigenti. Le ragioni della sua proposta consentono nel dare una scossa, tramite l'attività urbanistica all'economia locale.

Invita a non creare difficoltà, laddove esse non ci sono o non ci dovrebbero essere. L'approvazione delle sue proposte non è un'attribuzione di merito, ma un sostegno allo sviluppo della comunità.

Secondo **il Cons. Salanitri** la nota del 07.04.2014 dell'Assessorato Regionale al Territorio contiene tutto il contrario di quanto afferma l'ing. Leone nel suo parere.

E' dell'avviso che la proposta del Consigliere Arrigo ha rappresentato uno stimolo ed una accelerazione all'esame del nuovo PRG.

Il Cons. Guidotto rammenta che la problematica evidenziata nella proposta del Consigliere Arrigo non si è neanche discussa, a causa del ritiro delle proposte.

Fa riferimento ad una nota di Rifondazione Comunista in merito all'attivazione del servizio di assistenza ai disabili.

Chiede se tale nota sia stata protocollata e, in caso affermativo, come mai essa non è pervenuta ai Consiglieri.

Il Cons. Minissale fa presente che con nota prot. n. 6411 del 10.04.2014 è stata protocollata una richiesta di convocazione di Consiglio Comunale finalizzata ad esaminare la proposta di delibera di modifica di alcune norme del vigente Regolamento Edilizio.

Il Cons. Sindoni osserva che a lei non mancano le informazioni. Evidenzia che la nota dell'Assessorato Regionale al Territorio del 07.04.2014 tratta del PRG in generale, mentre il parere dell'ing. Leone riguarda un ben specifico e delimitato oggetto.

Il Cons. Priolo dà atto al Consigliere Arrigo che la sua proposta non è stata trattata in modo ortodosso. Si impegna per quanto di sua competenza, ad approfondire la problematica e ad agire senza preconcetti.

Il Cons. Ceraulo propone di prelevare il punto dell'ARO e metterlo al 1° punto all'o.d.g.

Il Cons. Pillera ritira la sua precedente proposta di formulare anziché due delibere una sola, anche perché all'Assessorato Regionale al Territorio non sono degli stupidi. Esprime una sua interpretazione della citata nota dell'Assessorato Regionale al Territorio ed Ambiente del 07.04.2014.

Il Segretario Generale interviene a chiarimento della nota a sua firma inoltrata dal Presidente a tutti i Consiglieri, tra i quali il Consigliere Ceraulo, rilevando che sulla scorta del tenore letterale di questa ultima e dei verbali, nei quali si riporta "... il Consigliere interroga", lei non ha avuto alcun intendimento professorale e didattico, ma collaborativo nel dire che il Segretario non può essere destinatario di interrogazioni.

Il Cons. Scalisi concorda con il Consigliere Pillera di formulare una unica delibera, ciò anche per ragioni economiche correlate ai costi di pubblicazione di tali delibere.

Il Cons. Ragaglia constata che sulla proposta del Consigliere Arrigo si stanno creando divergenze politiche. Pertanto, invita tutti a seguire l'iter previsto dalla Legge, dallo Stato e dal Regolamento e ad assumersi, ciascuno, le proprie responsabilità votando favorevolmente o meno. Invita l'Amministrazione Comunale, anche tramite un funzionario, ad interpellare preventivamente l'Assessorato Regionale al Territorio e Ambiente. Rammenta l'importanza del PRG.

Il Cons. Ceraulo chiede il rinvio del Consiglio vista l'ora tarda. Fa presente che d'ora in poi userà il termine "richiesta di collaborazione" allorquando richiederà l'intervento del Segretario Generale. Chiede di mettere a votazione il rinvio della seduta.

Il Cons. Anzalone rileva che il gruppo del PD è disponibile a votare qualsiasi proposta che si fondi sulla legalità e che miri al bene della Città.

Il Vice Sindaco interviene affermando che è necessario, qualora ci sia un rinvio della trattazione dell'ARO dopo Pasqua, che detto punto sia trattato in qualche Commissione in data antecedente.

Durante gli interventi si sono allontanati i Consiglieri Gullotto Mariacristina, Russo, Mollica e Emmanuele.

Il Presidente indice la votazione sulla proposta di rinvio del Consiglio per il 22.04.2014 che ottiene il seguente risultato:

Presenti	N. 14 Consiglieri
Assenti	N. 6 Consiglieri (Gullotto Mariacristina, Foti, Russo, Mollica, Emmanuele e Gullotto Giuseppe)
Favorevoli	N. 14 Consiglieri

IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA

Di approvare all'unanimità il rinvio del Consiglio per le ore 19,00 del 22.04.2014 con avviso agli assenti.

Alle ore 01,08 la seduta è chiusa.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE
F.to Antonino GRILLO

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Dott. Alfio RAGAGLIA

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Carmela VITETTA

Il sottoscritto Messo Comunale dichiara che la presente delibera è stata affissa all'Albo Pretorio dal **15 LUG. 2014**..... al **30 LUG. 2014**.....

Randazzo, li

IL MESSO COMUNALE
F.to

Il sottoscritto Segretario Generale certifica, su conforme attestazione del Messo, che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.1991, n.44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno **15 LUG. 2014**....., per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Carmela Vitetta

Il sottoscritto Segretario Generale attesta che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3.12.91, n.44, pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal **15 LUG. 2014**..... al **30 LUG. 2014**..... senza opposizione o reclami, è divenuta esecutiva il giorno **25 LUG. 2014**.... :

- a) decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.12 comma 1° della L.R. n.44/1991);
b) perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2° della L.R. n.44/1991).

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott.ssa Carmela Vitetta
